



REGOLAMENTO SANITARIO TROFEO DEL DRAGONE D'ORO

PREMESSA

Il presente Regolamento Sanitario stabilisce in maniera dettagliata le norme di sicurezza, sanitarie e organizzative obbligatorie per la partecipazione e lo svolgimento della gara di combattimento e di forma. Le disposizioni sono formulate in conformità con le normative nazionali e internazionali vigenti. Tutti i partecipanti, gli organizzatori e il personale autorizzato sono vincolati al rispetto integrale delle presenti regole, pena l'esclusione dall'evento.

1. GESTIONE DELL'ATLETA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

1.1. Iscrizione e documentazione

Ogni atleta deve completare la procedura di iscrizione entro i termini stabiliti dall'organizzazione:

- a) Compilando il Modulo di preiscrizione debitamente compilata e firmata in tutte le sue parti (per gli atleti minorenni devono essere presenti i dati e le firme di entrambi i genitori salvo diversa situazione Familiare).
- b) Compilando il Modulo di iscrizione alla Tappa
- c) Certificati medici richiesti (**vedi punti successivi**).

1.2. Certificati medici obbligatori

Per partecipare alla competizione, gli atleti devono presentare i seguenti certificati medici:

- a) **Certificato di idoneità sportiva agonistica** per gli atleti dai 10 anni in su, rilasciato da un medico specialista in medicina dello sport.
- b) **Certificato di idoneità sportiva non agonistica** per i bambini dai 6 ai 9 anni, emesso medico specialista in medicina dello sport
- c) **Certificato integrativo per over 40**, contenente esami aggiuntivi quali test da sforzo, ecocardiogramma e analisi ematochimiche recenti.

1.3. Validità e verifica

I certificati medici devono avere validità annuale e devono essere verificati dall'organizzazione almeno 7 giorni prima dell'evento.

1.4. Esclusione per motivi sanitari

Gli atleti che presentano sintomi di malattie infettive, lesioni o condizioni fisiche incompatibili con l'attività sportiva saranno esclusi dalla gara, a discrezione del medico.

2. CATEGORIE E RISPETTO DEI PARAMETRI

2.1. Parametri di suddivisione

Gli atleti devono essere suddivisi in categorie definite secondo i seguenti parametri:

Età:

POINT COMBAT

Pulcini 6-7 anni (Unica)
Bambini 8-9 anni
Ragazzi 10-11 anni
Cadetti 12-13 anni
Allievi 14-17 anni
Juniores 18-24 anni
Seniores 24-45 anni

POINT COMBAT ARMATO

Pulcini 6-7 anni (Unica)
Bambini 8-9 anni
Ragazzi 10-11 anni
Cadetti 12-13 anni
Allievi 14-17 anni
Juniores 18-24 anni
Seniores 24-45 anni

FREE LIGHT COMBAT BASE

Allievi (base) 14-17 Juniores
Juniores 18-24 anni Seniores
Seniores 24-45 anni

FREE LIGHT COMBAT INTERMEDIO

Allievi (intermedio) 14-17 anni
Juniores (intermedio) 18-24 anni
Seniores (intermedio) 24-45 anni

MMA LIGHT

Bambini (Fino a 13 anni)
Juniores (Dai 13 ai 18 anni)
Seniores (Dai 18 ai 40 anni)
Veteran (Over 40)

Peso: suddivisioni basate sugli standard internazionali (-30kg, +30kg, -40kg, +40kg, -50kg, +50, -60kg, +60, -65kg, -70kg, 70kg, +70kg, 75kg, 80kg, +80kg, +90, +100).

Grado tecnico: principianti, intermedi e avanzati, definiti dal livello di cintura o equivalente.

2.2. Obbligo di conformità

Il rispetto delle categorie è obbligatorio per garantire equità e sicurezza. Nessun atleta può partecipare in una categoria non corrispondente ai parametri dichiarati.

2.3. Verifica delle iscrizioni

Gli organizzatori devono verificare preventivamente la correttezza delle iscrizioni e la conformità dei dati forniti.

2.4. Cambiamenti di categoria

Eventuali richieste di modifica di categoria sono consentite solo fino a 48 ore prima della competizione e devono essere approvate dall'organizzazione con modulistica giustificativa.

2.5. Sanzioni per violazioni

Qualsiasi violazione delle regole relative alle categorie comporterà l'esclusione immediata dell'atleta dalla competizione.

3. ATTREZZATURE INTERNE ED ESTERNE ALL'AREA DI GARA

3.1. Requisiti del tatami

- a) Il tatami deve rispettare le normative internazionali, con uno spessore minimo di 2,5 cm e con proprietà antiscivolo, atossici e progettati per assorbire adeguatamente gli urti (AntiShock).
- b) Il tatami deve essere installato su una superficie piana e stabile, evitando dislivelli o irregolarità.
- c) Il colore del tatami deve consentire una chiara distinzione tra l'area di gara (ad esempio, rosso o blu) e la fascia di sicurezza (ad esempio, gialla).
- d) Prima dell'inizio delle gare, i tatami devono essere puliti e igienizzati con prodotti idonei.
- e) Durante la competizione, eventuali residui (es. sudore, sangue, polvere) devono essere rimossi immediatamente per garantire l'igiene e la sicurezza.
- f) Eventuali moduli danneggiati o non stabili devono essere immediatamente sostituiti.
- g) È vietato calpestare il tatami con calzature usate fuori dall'area di gara o con oggetti che possano danneggiarlo.

3.2. Protezioni personali obbligatorie

- a) Gli atleti devono utilizzare guantoni, paradenti, caschi, corpetti e paratibie omologati secondo gli standard internazionali.
- b) È vietato l'utilizzo di protezioni personali non approvate dall'organizzazione.
- c) Le protezioni sono individuali e non sono messa a disposizione dall'organizzazione
- d) Le protezioni devono essere della taglia dell'atleta.

Elenco protezioni (dai 6 anni fino i 13 anni)

- *Casco integrale con grata in metallo o plexiglass*
- *Paradenti*
- *Conchiglia Maschile*
- *Conchiglia Femminile*
- *Corpetto per torace*
- *Paraseno (dai 10 anni per protezione delle ghiandole mammarie)*
- *Guantoni Chiusi 6/8/10oz (le once variano in base alla grandezza della mano dell'atleta)*
- *Guantoni Semi Aperti 6/8oz con imbottitura Antishock*
- *Paratibia a Piede in cotone a Calza.*

Elenco protezioni dai 14 anni

- *Casco Integrale con griglia in metallo.*
- *Paradenti*
- *Conchiglia Maschile*
- *Conchiglia Femminile*
- *Corpetto protezione torace obbligatorio fino anni 16 sia maschi che femmine*
- *Paraseno*
- *Paratibia rinforzato*
- *Scarpetta Parapiede (protezione anche del tallone)*
- *Guantoni Chiusi max 10oz (le once variano in base alla grandezza della mano dell'atleta)*
- *Guantoni Semi Aperti min 6/8oz con imbottitura Antishock*

3.4. Barriere di sicurezza

L'area di gara deve essere delimitata con barriere approvate, preferibilmente realizzate in materiali resistenti e imbottiti, come gomma ad alta densità o schiuma rivestita, per garantire la sicurezza degli atleti e del pubblico. Tali barriere devono essere conformi alle normative vigenti e certificate per l'uso in competizioni sportive. che garantiscano la sicurezza degli atleti e del pubblico.

Le barriere devono essere posizionate a una distanza minima di 1 metro dall'area di gara.

3.4. Postazione medica

- a) Deve essere allestita un'area attrezzata con defibrillatore (AED), kit di pronto soccorso e lettino medico.
- b) Il personale medico deve essere facilmente identificabile e sempre reperibile.

3.5. Spazi esterni e logistica

- Le aree esterne devono includere percorsi segnalati per atleti, staff e pubblico.
- Devono essere predisposti punti di ristoro e aree di attesa separate per ridurre il sovraffollamento.

3.6. Ispezione e approvazione

Tutte le attrezzature, interne ed esterne, devono essere ispezionate da un responsabile prima dell'inizio della competizione.

L'organizzazione ha designato come Responsabile il Sig. Mauro Corato.

4. GESTIONE DEL PERSONALE AUTORIZZATO

4.1. Badge identificativi

Ogni membro dello staff deve indossare un badge identificativo con codice colore:

- **Organizzatori:** Indosseranno un identificativo di colore Rosso e saranno responsabili della logistica e del coordinamento dell'evento.
- **Staff:** Indosseranno un identificativo di colore Verde tutte le persone dello Staff (montaggio, premiazione, servizio ricevimento atleti, ecc)
- **Capo Arbitri:** Indosserà un identificativo di colore Nero con Bordo Rosso e supervisionerà il Team Arbitrale, risolvendo eventuali controversie.
- **Arbitri:** Indosseranno un identificativo di colore Nero per essere facilmente riconoscibili sul campo di gara.
- **Medico:** Indosserà un identificativo di colore Arancione e sarà responsabile della salute e del benessere di tutti i partecipanti interni ed esterni all'area di gara.
- **Personale Primo Soccorso:** Saranno identificati dalla loro personale divisa.
- **Fotografo:** Indosserà un identificativo di colore Giallo e avrà un accesso esclusivo per scattare foto durante l'evento.
- **Capiscuola:** Indosseranno un identificativo di colore Blu e saranno i rappresentanti ufficiali delle rispettive scuole.
- **Coach:** Indosseranno un identificativo di colore Azzurro e saranno responsabili della preparazione e del supporto degli atleti.
-

4.2. Briefing obbligatorio

Tutto il personale autorizzato deve partecipare a un briefing pre-gara, durante il quale saranno illustrate le norme sanitarie e di sicurezza.

4.3. Presenza del medico

Il medico ufficiale deve essere presente per tutta la durata della competizione e disponibile per interventi immediati.

4.4. Compiti degli arbitri

Gli arbitri devono verificare che le attrezzature degli atleti siano conformi alle normative e segnalare eventuali irregolarità.

Alla presenza di atleti di sesso femminile sarà richiesto l'intervento di un arbitro di sesso femminile che provvederà al controllo e all'approvazione dell'atleta

4.5. Sicurezza dei fotografi

I fotografi autorizzati devono mantenere una distanza minima di sicurezza di 3 metri dall'area di gara. Gli organizzatori devono verificare il rispetto di questa distanza tramite supervisione costante da parte dello staff. In caso di violazione, sono previste penalità che includono l'allontanamento immediato dall'area di gara e la possibile revoca dell'autorizzazione a fotografare l'evento.

Si ricorda che è severamente vietato fotografare i documenti ufficiali della gara senza previa autorizzazione.

5. GESTIONE DEI SINGOLI ATLETI

5.1. Procedure di check-in

Gli atleti devono presentarsi puntualmente al check-in, muniti di documenti e attrezzature richieste.

5.2. Comportamento etico

Ogni atleta deve mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di arbitri, staff, avversari e pubblico. Sono considerati irrispettosi i comportamenti quali insulti verbali, gesti offensivi, minacce, atteggiamenti intimidatori, mancata osservanza delle decisioni arbitrali e qualsiasi forma di provocazione o aggressione, sia verbale che fisica. Tali comportamenti saranno soggetti a sanzioni disciplinari, inclusa l'esclusione dalla competizione ...

5.3. Utilizzo delle protezioni

Le protezioni personali devono essere indossate correttamente durante l'intero combattimento. La mancanza di conformità comporterà l'esclusione dall'incontro.

Sarà consentito il non uso del corpetto protettivo solo per gli atleti sopra i 14 anni compiuti e solo se il responsabile della patria potestà ha compilato, firmato e inviato alla pec: dell'organizzazione (shinzenbi@pec.shinzenbi.it), il modulo di scarico di responsabilità.

5.4. Accesso all'area di gara

L'accesso all'area di gara è consentito esclusivamente agli atleti chiamati per il turno successivo.

5.5. Assistenza medica

Gli atleti che, durante il periodo di attesa per la chiamata alla propria competizione, necessitano di assistenza medica sono tenuti a recarsi presso la postazione medica

5.6. Decisioni mediche vincolanti

Le decisioni mediche prese dal medico ufficiale della competizione sono definitive e vincolanti per tutti i partecipanti. Se il medico decide di interrompere un incontro per ragioni sanitarie, o se un atleta non è in grado di proseguire a causa di infortuni o malesseri, l'atleta sarà escluso dalla competizione senza possibilità di appello. Inoltre, se un atleta viene ritenuto inidoneo a proseguire la competizione dopo un infortunio, non potrà partecipare a futuri incontri fino a una valutazione medica favorevole che confermi la sua piena idoneità.

5.7. Violazione delle norme sanitarie

In caso di violazione delle normative sanitarie stabilite, come il mancato rispetto delle disposizioni relative all'uso delle protezioni personali, il rifiuto di sottoporsi a controlli medici o l'occultamento di infortuni o malesseri, l'atleta verrà immediatamente squalificato dalla competizione.

5.8. Gestione degli infortuni

In caso di infortunio durante un incontro, l'arbitro dovrà fermare immediatamente la gara e chiamare sul quadrato l'equipe medica. Se l'infortunio è lieve, il medico potrà decidere di permettere la continuazione dell'incontro dopo una breve valutazione. Tuttavia, in caso di infortuni gravi (come fratture, emorragie o lesioni alla testa), l'atleta sarà escluso immediatamente dalla competizione e sottoposto a ulteriori indagini mediche. Gli infortuni dovranno essere documentati e il loro trattamento dovrà essere seguito nel rispetto delle normative sanitarie.

5.9. Assistenza psicologica e benessere mentale

La salute mentale degli atleti è fondamentale. Eventuali atleti che mostrano segni di disagio psicologico durante la competizione (come ansia eccessiva, stress acuto o comportamenti aggressivi incontrollati) dovranno essere prontamente valutati dal medico. Se necessario, l'atleta sarà temporaneamente escluso dalla competizione per ricevere il supporto adeguato. È vietato forzare un atleta a competere se, per motivi psicologici, non è in grado di affrontare il confronto in sicurezza.

6. GESTIONE DELL'AREA DI GARA E SICUREZZA

6.1. Sorveglianza medica durante l'evento

L'area di gara deve essere costantemente sorvegliata da personale medico qualificato, che sia facilmente accessibile in caso di emergenze. Oltre alla presenza di un medico ufficiale, almeno un infermiere o paramedico dovrà essere sempre disponibile nelle vicinanze della zona di combattimento. La postazione medica deve essere equipaggiata con un defibrillatore automatico esterno (AED) e il personale deve essere formato per l'utilizzo di questo dispositivo.

6.2. Sicurezza dell'ambiente di gara

L'ambiente di gara deve essere progettato in modo tale da minimizzare i rischi di infortuni. Le superfici del tatami devono essere prive di spigoli e discontinuità, e l'area circostante deve essere liberata da oggetti pericolosi. Le barriere di sicurezza, come già indicato, devono garantire che non vi sia alcun rischio per il pubblico e per gli atleti. Gli organizzatori devono eseguire ispezioni complete e preventive di tutta l'attrezzatura prima dell'inizio dell'evento.

6.3. Gestione dei rischi durante l'incontro

Nel corso di un incontro, l'arbitro è responsabile della sicurezza degli atleti e deve intervenire tempestivamente in caso di situazioni di pericolo. Ogni incontro sarà supervisionato da un medico che potrà interromperlo in qualsiasi momento se ritiene che la sicurezza dell'atleta sia compromessa. Gli arbitri dovranno essere formati per riconoscere segni di infortuni seri, come commozioni cerebrali o lesioni spinali, e fermare la competizione non appena si presenti una situazione di pericolo.

7. RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANIZZATORI E GESTIONE DELL'EVENTO

7.1. Responsabilità legale e assicurativa

Gli organizzatori dell'evento devono assicurarsi che tutte le norme sanitarie siano rispettate e che ogni partecipante abbia stipulato una copertura assicurativa adeguata contro infortuni e malattie. L'assicurazione deve coprire non solo i danni fisici subiti dagli atleti durante la competizione, ma anche eventuali danni derivanti da incidenti o imprevisti legati all'organizzazione dell'evento. L'organizzazione è tenuta a fornire copia della polizza assicurativa a tutte le parti coinvolte (atleti, arbitri, medici e staff).

7.2. Procedura di emergenza

In caso di emergenza sanitaria durante l'evento, gli organizzatori devono attivare tempestivamente il piano di emergenza stabilito. Ciò include il trasporto rapido dell'atleta infortunato all'ospedale più vicino, la comunicazione con i servizi di emergenza locali e la documentazione accurata dell'incidente. Ogni incidente grave dovrà essere riportato a un'autorità competente, che esaminerà le circostanze e valuterà eventuali responsabilità.

7.3. Formazione continua del personale sanitario

Il personale medico e di sicurezza deve essere adeguatamente formato in materia di gestione degli infortuni da combattimento, primo soccorso, e utilizzo di dispositivi salvavita. Devono essere previsti corsi di aggiornamento periodici per garantire che le competenze del personale siano sempre al passo con le normative più recenti e le pratiche migliori nel trattamento degli infortuni sportivi.

7.4. Monitoraggio e valutazione dell'evento

Dopo la conclusione della gara, l'organizzazione deve condurre un monitoraggio post-evento per raccogliere feedback da atleti, staff e medici, valutando l'efficacia delle misure sanitarie adottate e individuando eventuali aree di miglioramento. Questo processo è fondamentale per garantire che le future edizioni della competizione siano ancora più sicure per tutti i partecipanti.

8. GARE DI COMBATTIMENTO

Le competizioni di combattimento costituiscono parte integrante della manifestazione e si svolgono nel rispetto delle normative sanitarie e di sicurezza vigenti, nonché delle disposizioni tecniche, organizzative e disciplinari previste dal presente regolamento. Le caratteristiche specifiche di ciascuna disciplina di combattimento sono dettagliate nei paragrafi seguenti.

8.1. Gare di Point Combat

Le gare di Point Combat sono competizioni di combattimento controllato a punto e stop, nelle quali gli atleti si affrontano mediante tecniche di attacco e difesa eseguite con precisione, velocità e controllo. Il combattimento viene interrotto dall'arbitro a ogni azione valida per l'assegnazione del punto.

Tali gare prevedono un contatto fisico limitato e controllato, finalizzato esclusivamente alla corretta esecuzione tecnica e alla valutazione arbitrale, nel rispetto delle regole stabilite dall'organizzazione.

Zona di gara: L'area di gara deve essere chiaramente delimitata, priva di ostacoli e dotata di pavimentazione idonea ad assorbire gli impatti e a prevenire scivolamenti o cadute accidentali.

Norme di sicurezza:

- Gli atleti devono indossare protezioni individuali obbligatorie (caschetto, guantini, paradenti, paratibie, conchiglia e ulteriori protezioni previste dal regolamento tecnico).
- È vietato qualsiasi colpo non controllato, azione pericolosa o comportamento antisportivo.
- L'arbitro ha facoltà di interrompere l'incontro in qualsiasi momento per motivi di sicurezza.

8.2. Gare di Point Armato

Le gare di Point Armato sono competizioni di combattimento a punto e stop che prevedono l'utilizzo di armi corte e lunghe appositamente progettate per l'attività sportiva, non affilate, costruite ad hoc e messe esclusivamente a disposizione dall'organizzazione.

Le armi utilizzate sono studiate per garantire il massimo livello di sicurezza possibile e non è consentito l'uso di armi personali.

Zona di gara: L'area di competizione deve essere ampia, ben delimitata e libera da ostacoli, così da consentire l'esecuzione delle tecniche in sicurezza, tenendo conto dell'ingombro delle armi lunghe.

Norme di sicurezza specifiche: Controllo delle armi: tutte le armi sono verificate preventivamente dall'organizzazione e assegnate agli atleti prima dell'incontro.

Formazione degli atleti: la partecipazione è consentita esclusivamente ad atleti adeguatamente formati nell'uso delle armi previste.

Protezione individuale: Gli atleti devono indossare protezioni individuali obbligatorie (caschetto, guantini, paradenti, paratibie, conchiglia e ulteriori protezioni previste dal regolamento del Point Armato).

8.3. Gare di Free Light (Base e Intermedio)

Le gare di Free Light sono competizioni di combattimento a tempo continuato, caratterizzate da un livello di contatto controllato e moderato. Gli atleti eseguono tecniche marziali consentite in sequenza fluida, senza interruzione a ogni azione valida, privilegiando il controllo, la tecnica e la gestione della distanza.

Zona di gara: L'area di gara deve garantire adeguato spazio di movimento, sicurezza per gli atleti e visibilità ottimale per arbitri e personale sanitario.

Norme di sicurezza: Gli atleti devono indossare protezioni individuali obbligatorie (caschetto, guantini, paradenti, paratibie, conchiglia e ulteriori protezioni previste dal regolamento del Free Light

L'arbitro e il medico ufficiale possono sospendere o interrompere l'incontro qualora rilevino condizioni di rischio per la salute degli atleti.

9. GARE DI MMA LIGHT

All'interno dell'evento "Trofeo del Dragone d'Oro" saranno ospitate gare di MMA Light, disciplina sportiva patrocinata e riconosciuta da ASI – Associazioni Sportive e Sociali Italiane, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI.

Le gare di MMA Light costituiscono parte integrante della manifestazione e si svolgeranno sul Tatami n. 1, secondo la programmazione ufficiale dell'evento. L'inizio delle competizioni è previsto indicativamente tra le ore 14:00 e le ore 14:30, salvo eventuali variazioni organizzative comunicate dall'organizzazione per esigenze tecniche, sanitarie o di sicurezza.

Tutti gli atleti, coach, arbitri, ufficiali di gara, personale sanitario e membri dello staff coinvolti nelle gare di MMA Light sono obbligatoriamente soggetti al presente Regolamento Sanitario, che si applica integralmente e senza alcuna deroga. La partecipazione alle gare implica l'accettazione piena, consapevole e incondizionata di tutte le disposizioni sanitarie, organizzative e di sicurezza previste dal presente regolamento.

Le gare di MMA Light dovranno svolgersi nel rispetto del regolamento tecnico ASI vigente; tuttavia, in caso di difformità o conflitto interpretativo, prevalgono in ogni caso le disposizioni più restrittive contenute nel presente Regolamento Sanitario, con particolare riferimento alla tutela della salute, dell'incolumità fisica e del benessere psicologico degli atleti.

L'accesso all'area di gara, la circolazione e la permanenza sul Tatami n. 1 sono consentiti esclusivamente ai soggetti autorizzati, regolarmente accreditati e muniti di badge identificativo ufficiale dell'evento, identico a quello utilizzato per tutte le altre discipline del "Trofeo del Dragone d'Oro". Non sono previsti badge specifici o differenziati per la disciplina MMA Light.

La partecipazione alle gare di MMA Light è subordinata al possesso di certificato medico di idoneità sportiva agonistica valido per sport da combattimento, alla copertura assicurativa prevista dalla normativa vigente e alla presentazione di tutta la documentazione sanitaria e amministrativa richiesta dall'organizzazione. Gli atleti devono presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee e utilizzare esclusivamente protezioni personali omologate, conformi agli standard ASI e alle disposizioni di sicurezza dell'evento.

Durante lo svolgimento delle gare di MMA Light è obbligatoria la presenza del medico ufficiale della manifestazione, che ha piena e insindacabile facoltà di interrompere un incontro, sospendere la competizione o dichiarare l'inidoneità temporanea o definitiva di un atleta qualora ritenga sussistano condizioni di rischio per la salute o la sicurezza. Le decisioni del medico ufficiale e del capo arbitri sono definitive, immediatamente esecutive e non soggette ad alcuna forma di reclamo o appello.

Con l'iscrizione e la partecipazione alle gare di MMA Light, gli atleti e i loro legali rappresentanti, ove presenti, dichiarano di essere consapevoli dei rischi connessi alla pratica degli sport da combattimento, anche se svolti in modalità controllata, e manlevano l'organizzazione dell'evento, ASI, il personale medico, arbitrale e lo staff da ogni responsabilità civile e penale, fatti salvi esclusivamente i casi di dolo o colpa grave accertata in sede giudiziaria.

Eventuali aggiornamenti normativi o regolamentari ASI successivi alla pubblicazione del presente Regolamento Sanitario non pregiudicano la validità e l'efficacia delle restanti disposizioni, che rimangono pienamente vincolanti per tutti i partecipanti.

10. CONCLUSIONI E IMPEGNI

L'organizzazione si impegna a rispettare tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento sanitario, mettendo la salute e la sicurezza degli atleti al primo posto.

La partecipazione a una competizione di tale natura comporta rischi, ma l'adozione di misure sanitarie, preventive e di emergenza contribuisce a minimizzare tali rischi e garantire un ambiente sicuro e equo per tutti i coinvolti.

Tutti i partecipanti, lo staff e gli organizzatori sono tenuti a collaborare attivamente per mantenere il livello di sicurezza richiesto e garantire il rispetto delle normative sanitarie, in modo da tutelare il benessere fisico e psicologico degli atleti e la qualità dell'evento stesso.